

Ieri  minima 6°
 Oggi  il sole sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,41

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

Sopralluogo a Centocelle
 Sull'area dell'ex aeroporto sorgeranno due milioni di metri cubi di edifici del centro direzionale

Al via i progetti esecutivi
 «Lo Sdo non è fatto solo di cubature ma di verde, trasporti, strade...
 Serve una legge per la nuova capitale»

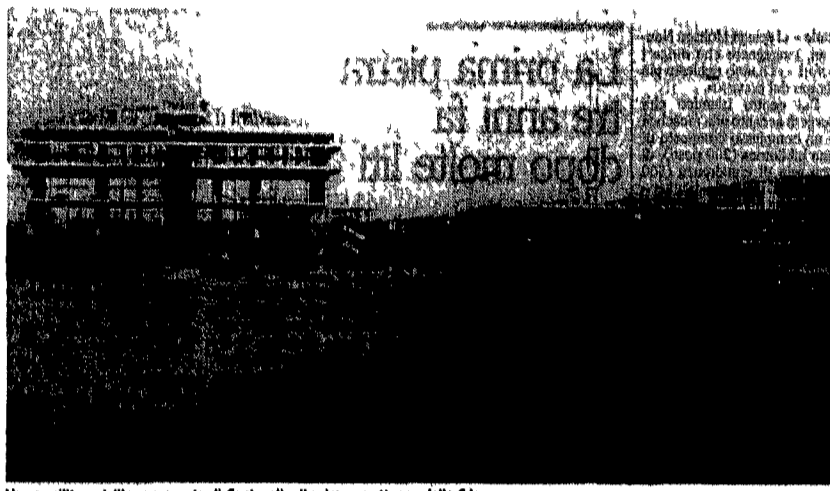
Cento ettari per la Roma del 2000

Sopralluogo del tecnico del Comune Ieri sull'area dell'ex aeroporto di Centocelle: 122 ettari che entro due mesi passeranno nelle mani del demanio capitolino. Lì sorgeranno 2 milioni di metri cubi di edifici del centro direzionale e seicentomila metri cubi di edifici residenziali. È un'area valutata oltre 100 miliardi. Prossima tappa la realizzazione dei progetti urbanistici particolareggiati.

delle iniziative legate all'attuazione del decreto per Roma Capitale - È l'opera di pianificazione più grande mai pensata per la città, quindi un'opera enorme e complessa che richiede al più presto che si stabilisce un programma di lavoro. Intanto abbiamo bisogno di sapere dal governo quali ministeri intende decentrare, in modo che si possa decidere chi e come fare lo studio unitario per la loro rilocazione. E la condizione per iniziare la progettazione dei piani particolareggiati del comparto. Perché è chiaro che la realizzazione di edifici trova posto solo in un piano complessivo che va dai trasporti alle strade, al verde. Sono determinanti i piani per le penetrazioni autostradali, per la linea D della metropolitana, per la ferrovia Roma-Fiuggi.

ROBERTO GRESPI

Voglia di Sdo. Il progetto per il sistema direzionale orientale esce dalla palude delle ipotesi teoriche. Ieri mattina i tecnici del Campidoglio hanno mostrato alla stampa l'area dell'ex aeroporto di Centocelle, sulla quale sorgerà tanta parte delle nuove strutture. Sono 145 ettari, 23 resteranno all'Aeronautica militare, i restanti 122 passeranno nelle mani del demanio comunale entro i prossimi due mesi. Su quell'area saranno costruiti due milioni di metri cubi di edifici del centro direzionale e seicentomila metri cubi di edifici residenziali. Ma il progetto per il sistema direzionale orientale non è una somma di scacchiere di cemento, comporta infrastrutture, trasporti, sistema viario, parcheggi, spazi da destinare a verde. È un grande spazio verde trovato dopo probabilmente proprio nell'area dell'ex aeroporto, circa quaranta ettari dell'intera area infatti sono occupati da ruderi, in gran parte inerti. Sono i resti di una villa romana del primo se-



L'area militare dell'ex aeroporto di Centocelle, il primo «mattoncino» dello Sdo

La commissione consultiva sarà convocata dopo le festività natalizie, sempre all'inizio di gennaio ci sarà un sopralluogo degli amministratori sull'area dell'ex aeroporto di Centocelle, il cui valore viene stimato dai tecnici del Comune nell'ordine di oltre cento miliardi.

La città del futuro ha 25 anni

La prima volta che si parlò di Sdo (Sistema direzionale orientale) fu nel '62, quando venne ipotizzata in occasione del nuovo Piano regolatore generale della città. Si tratta, in pratica, di spostare nel comprensorio di Pietralata, Tiburtino, Centocelle, Casalino, nella zona est di Roma, una parte dei ministeri e dei centri di varia direzionalità

che ora sono situati nel centro della città. Il piano, adottato dal consiglio comunale il 6 maggio '81, specifica le operazioni necessarie per l'avvio delle realizzazioni di questi nuovi centri direzionali. Già da tempo si è costituito un «Consorzio Sdo», che ha presentato da tempo uno studio di fattibilità del Siste-

ma direzionale orientale di Roma. Degli 800 ettari dell'area, se ne prevede di utilizzare circa 640. Nei criteri di realizzazione, in ogni modo, si dovrà tenere conto dell'esigenza di salvaguardare - e in molti casi recuperare - le vecchie borgate della zona, come quella del Quadraro. Nel complesso

Dal Campidoglio nuovi aumenti per la tassa sulla spazzatura



A quanto pare la giunta capitolina ha proprio deciso di regalare ai romani un bell'aumento natalizio. L'80% in più sulla tassa per la nettezza urbana è la nuova trovata del pentapartito. Portata in commissione, la proposta ha sollevato la protesta dei comunisti. «Hanno aspettato Natale per avanzare la proposta che invece avrebbe dovuto essere presentata da ottobre scorso» ha detto il consigliere del Pci Antonello Paoletti. Ora il consiglio non potrà più discuterne. Infatti la delibera deve essere approvata entro il mese di dicembre e, con ogni probabilità, la decisione di aumentare sarà presa con la procedura urgente, cioè senza dibattito in consiglio.

Sotto inchiesta per peculato il presidente della Usl Rm/17

Chiesta aperta dalla Procura si riferisce alla concessione a dirigenti e personale della Usl di somme di denaro a titolo di «incentivazione». Dovrebbe trattarsi di una somma di diverse centinaia di milioni. Non è la prima volta che Coratella viene a trovarsi sotto il mirino della magistratura. Già lo scorso settembre infatti aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per abuso e omissione d'atti d'ufficio e interruzione di un pubblico servizio.

Vento di tempesta nella Usl Rm/17. Ieri il presidente Paolo Coratella ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Amati ipotizza l'accusa di peculato. L'inchiesta aperta dalla Procura si riferisce alla concessione a dirigenti e personale della Usl di somme di denaro a titolo di «incentivazione».

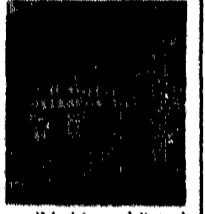
Si spara alla fronte giocando con la pistola

Il ragazzo, che è crollato a terra, nella sala in casa dello zio, a Pallano nel comune di Frosinone. Ore Stefano è ricoverato, in fin di vita, nell'ospedale San Camillo. Stefano Zianna lavorava con lo zio nel distributore che gestisce vicino al parco «La Selva», a Pallano.

Lo zio aveva appena iniziato a pulire la pistola, quando il nipote, Stefano Zianna, 43 anni, ha preso l'arma ed ha iniziato a giocarsi improvvisamente il sordo sparò, un proiettile calibre 22 ha colpito dritto in fronte.

Conclusa in Provincia la «IV settimana del Rom»

Con un dibattito alla Provincia sull'attività del «Sinti giovedì», si è conclusa ieri la «IV settimana Rom». L'assessore ai servizi sociali, Giorgio Fregosi, ha detto di aver già inviato una lettera ai comuni della provincia perché mettano a disposizione dei giostri le aree per le loro attività secondo quanto stabilisce la legge 387. I Sinti, che da secoli svolgono questo lavoro, trovano sempre maggiore difficoltà ad ottenere i permessi per poter impiantare le giostre.



A Fincocchio ritrovato un cadavere a pezzetti

Un cadavere ritrovato fatto ieri notte, alle due, da alcuni abitanti della borgata Fincocchio Sotto un leggero strato di terra, c'era un cadavere umano sezionato a pezzetti, appartenente ad una persona morta, probabilmente, una ventina di anni fa. Subito, in località Pantano, è accorsa la polizia scientifica per i primi rilevamenti, poi lo scheletro è stato portato all'Istituto di medicina legale per capire a chi possa essere appartenuto. Sembra comunque che potrebbe essere stato trafugato dall'obitorio, per motivi di studio, un reperto di medicina legale poi abbandonato nelle campagne.

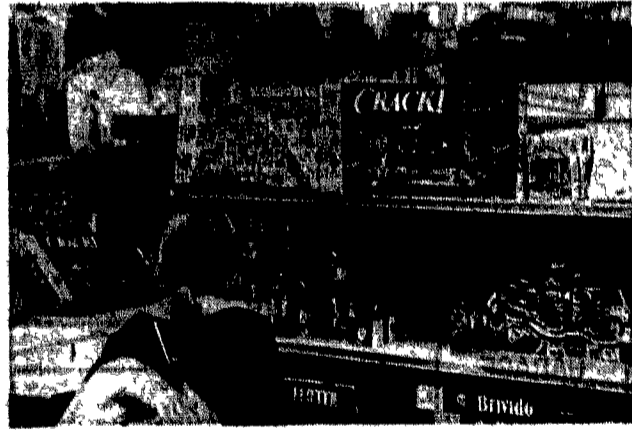
Prima un pezzo di mano, poi l'unguina di un piede, poi una sezione di braccio. Non è l'inizio di un film dell'orrore, ma il macabro ritrovamento fatto ieri notte, alle due, da alcuni abitanti della borgata Fincocchio Sotto un leggero strato di terra, c'era un cadavere umano sezionato a pezzetti, appartenente ad una persona morta, probabilmente, una ventina di anni fa.

Incidente sul lavoro Muore un operaio a Ostia

Un operaio è morto sul lavoro. È stato il casista D'Angeli, 57 anni, originario di Anagni, quando un grosso camion ha iniziato a fare manovra. L'autista non ha visto Vittorio D'Angeli e ha preso in pieno, schiacciandolo contro l'escavatore. È subito accorsa la guardia medica, ma per l'operaio non c'è stato nulla da fare. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tragico incidente sul lavoro, ieri mattina vicino Ostia, che è costato la vita ad un operaio che stava lavorando nel cantiere edile di via Dragoncello. La vittima si chiamava Vittorio D'Angeli, 57 anni, originario di Anagni, quando un grosso camion ha iniziato a fare manovra. L'autista non ha visto Vittorio D'Angeli e ha preso in pieno, schiacciandolo contro l'escavatore.

STEFANO POLACCHI



Che paura con il «Brivido»!

È oggetto di analisi sociologiche la passione dei bambini per i giochi di «brivido», come dimostra anche questa piccola colla dall'obiettivo davanti al gioco del «Brivido» esposto in un grande negozio cittadino. In questo caso il divertimento consiste nell'impersonare un fantasma nella torre, indossando alcune maschere «del terrore», «ma che non fanno paura» - spiega un piccolo fan del «Brivido» - Dunque niente paura per i genitori se il proprio figlio chiederà in regalo questo tipo di giocattoli.

La chiusura dell'area continuerà nei week-end «Ultimi scampoli» di shopping a piedi in centro

I bus, il peccato che pesa di più su questo esperimento di zona blu nel centro. Domenica ne dovranno circolare il 30% in più ma è stato a stento il 10%. Un'infelice uscita di scena per il presidente Bosca che ieri ha passato le consegne a Filippi, dc. Per incompetenza i verdi gli chiedono le dimissioni del neopresidente. Sul fronte vigili invece pace fatta con l'amministrazione.

ANTONELLA GAIAFA

Penultimo giorno feriale di chiusura pomeridiana del centro storico. Dopo il 23 dicembre la zona blu dalle 15.30 alle 19.30 sarà in vigore solo i week-end e la vigilia dell'Epifania. Il giro di boa è avvenuto domenica scorsa con il «salotto» della città ingorgato dai pedoni e i lungo-

tevere assediati dalle lamiere. Stessa sorte per le strade commerciali della periferia. Ma l'anello debole dell'esperimento di chiusura sono stati gli autobus. Domenica era previsto un aumento del 30 per cento delle vetture in circolazione nei giorni festivi, invece l'Atac non è stata in gra-

do di mettere in campo più di un misero dieci per cento di bus in più. Un'infelice fine per il presidente Mario Bosca che ieri mattina ha passato le consegne al dc Eligio Filippi, nuovo «reuccio» dell'Atac. Ma se l'addio del socialista Bosca è stato infelice, l'avvento di Filippi addirittura infastidito. I verdi ne hanno già chiesto le dimissioni. Pietro dello scandalo un'intervista rilasciata dal neopresidente alla «Repubblica». «Filippi ha affermato - si lamentano i verdi - che non è compito suo risanare i 135 miliardi di deficit dell'azienda, di non sapere come contribuire a risolvere il problema traffico, di non sapere che cosa pensare del piano natalizio dell'assessore Paoletti, di

Autovox Cardinali batte la Rel e evita il fallimento In pericolo l'occupazione

Ennesima puntata della telenovela Autovox, e ancora un finale che si annuncia sfavorevole per i lavoratori, decimati dai licenziamenti e dalla cassa integrazione. Ieri l'adunanza dei creditori ha approvato la richiesta della società di accedere al concordato preventivo (evitando così il fallimento) in cambio della promessa di pagamento del 60 per cento dei crediti. È una decisione che consente a Franco Cardinali di restare saldamente alla guida dell'ex colosso romano dell'autoradio. Contro la proposta di concordato preventivo ha votato solo la Seleco, una delle aziende della cordata che da ormai lunghissimo tempo tratta con il ministero dell'Indu-

Istituite dalla Regione Arrivano le «banche dati» su lavoro e ambiente con 10 anni di ritardo

Ieri mattina, il consiglio regionale ha approvato la istituzione dei presidi multiconazionali di prevenzione. La legge è stata preparata, con un lavoro durato mesi, dalla commissione Sanità della Pisana, ed approvata in aula con il voto favorevole del pentapartito e l'astensione, con motivazioni diverse, del Pci, di Dp e del Msi. Ma cosa sono i presidi multiconazionali? La loro istituzione è espressamente richiesta dalla legge di riforma sanitaria del '78. Nel Lazio essi saranno cinque, in pratica uno per provincia. Si occuperanno in particolare di ambiente e sanità pubblica, di ambiente e alimentazione, di sicurezza nei luoghi di lavoro, con competenze anche in materia veteri-

Roma marcescit in semetipsa l'antico lamento medievale si ripropone oggi tale quale, per la deprezione inerzia di stato e amministrazione capitolina. C'è da augurarsi che con l'anno nuovo qualcosa cambi. Non è possibile, per fare un esempio, che la legge speciale per Roma Capitale si riduca al trasferimento del ministero della difesa a Centocelle pensiamo appena a quello che da anni si fa a Parigi (Museo d'Orsay, Grande Louvre, Museo della scienza e della tecnica alla Villette eccetera), dove poco meno di quattromila miliardi sono stati investiti per fare di Parigi la capitale del mondo della cultura. Si dia dunque avvio a quell'intervento urbanistico ambientale di eccezionale importanza che è l'operazione Fori Imperiali. È inconcepibile che ancora non si proceda all' esplorazione archeologica del cuore di Roma antica per riportare alla luce le grandi piazze imperiali, abolire l'ex-via dell'Impero e creare il grandioso parco unitario Fori Imperiali-Foro Romano. L'archeologia urbana è in onore

PER NATALE VOGUO

ANTONIO CEDERNA

Un parco per gli imperatori



nei paesi civili che ai cominci del secolo scorso fece la legge per la «zona monumentale», espropriò duecento ettari, assicurò alla città Celio, Oppio, Circo Massimo, Passeggiata Archeologica, Terme di Caracalla per la Roma attuale, alle soglie del duemila, si deve completare l'opera scavando i Fori Imperiali, riassetmando tutta l'area tra Colosseo e Porta S. Sebastiano, e quindi realizzare il parco dell'Appia Antica. Roma sarà resa più vivibile, nuovi eccezionali spazi saranno a disposizione della gente (il progetto è illustrato in «Roma Studio per la sistemazione dell'area archeologica centrale» Di Luca editore a cura di Leonardo Benevolo).

Sarà una bella e meritevole battaglia non solo contro i nostalgici del passato regime, ma contro buona parte della nostra arretrata «culturata». Contro l'operazione Fori Imperiali, in cui un sindaco come Petroselli aveva creduto, hanno sparato i critici d'arte annidati nelle pagine di «Repubblica», «La Stampa», «Corriere della Sera», trionfi incompiuti e postumi esaltatori degli sventramenti littori; per loro bene culturale non è l'antica Roma da esplorare ma a scalfito e il rombo dei motori. Quanto all' Appia Antica desti-

nata per 2500 ettari a parco pubblico dal 1965 (e come tale rimasto sulla carta) c'è da segnalare la recente proposta del Pci che prevede l'esproprio.

Altro intervento da avviare è il «progetto Campidoglio», l'allontanamento dai colle degli uffici burocratici che assurdamente ancora ne occupano i palazzi per lame, oltre che la sede del sindaco e del Consiglio comunale, la cittadella dei musei e sul Campidoglio, nei locali liberali, va sistemata parte di quella straordinaria collezione che è l'Antiquarium comunale, migliaia di oggetti della vita quotidiana dalle origini alla fine del mondo antico, tuttora e da decenni vergognosamente chiusi in